



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott.ssa Somma Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
37	23/03/2020	1	0

Oggetto:

Provvedimenti COVID19". Disposizioni attuative DGR n. 144/2020.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- a. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- b. i DD LL n.6 del 23/02/20 e n. 9 del 02/03/20 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" introducono misure straordinarie per fronteggiare l'attuale emergenza derivante dall'infezione da COVID-19;
- c. il Presidente della Regione Campania con proprio DPGR n. 45 del 06.03.2020, ha istituito l'Unità di Crisi Regionale per gestire la catena di comando e controllo e il flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19, al fine di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti;
- d. il DPCM del 8 marzo 2020, all'art. 1 - lettera h), ha disposto la sospensione "*...delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché' la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, anche regionali, master, università per anziani, e corsi svolti dalle scuole guida, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;*
- e. il DPCM del 9 marzo 2020, recanti "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" ha disposto l'applicazione fino al 3 aprile delle adottate con l'art. 1 del su richiamato Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020;
- f. il Presidente della Regione Campania con ordinanza n. 16 del 13 marzo u.s., ha sospeso fino al 3 aprile, su tutto il territorio regionale, le attività sanitarie e assistenziali di tutti i servizi sanitari e sociosanitari territoriali semiresidenziali pubblici e privati, nonché tutti i servizi sociali a regime diurno attivati dagli ambiti sociali;
- g. con le note n. 3568 del 06 marzo e n. 3616 del 10 marzo u.s. l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), al fine di non pregiudicare il conseguimento degli obiettivi dei progetti formativi in corso e far fronte alla sopravvenuta impossibilità temporanea di svolgimento della formazione nella modalità "in presenza", ha comunicato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FSE la possibilità di autorizzare modalità di formazione a distanza (FAD), anche ove non espressamente prevista dagli atti introduttivi della procedura;
- h. la Direzione Generale Employment della CE, con nota Ares(2020)1609341 del 17 marzo 2020, nel comunicare che l'erogazione in modalità "virtuale" o online delle attività formative relative alle operazioni finanziate a valere sul Fondo sociale europeo (FSE), nell'attuale condizione di emergenza, appaiono le uniche percorribili per consentire il proseguimento attuativo del Programma, ha confermato che le specifiche elencate dall'ANPAL nella nota n. 3616 del 10.03.2020, risultano pienamente rispondenti rispetto agli obblighi di monitoraggio e controllo dai regolamenti comunitari, anche quando si fa riferimento alle tipologie di costi standard;

PREMESSO altresì che

- a. La Giunta regionale con la Deliberazione n. 144 del 17 marzo 2020, avente ad oggetto "*Ulteriori misure a favore delle imprese connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*":
 - ha stabilito l'adozione, in vigenza del periodo emergenziale, allo scopo di supportare gli operatori economici che in atto hanno assunto impegni giuridicamente vincolanti con le pubbliche amministrazioni della Campania per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, finanziate direttamente e/o per il tramite della Regione Campania, di un sistema di semplificazione delle procedure che consenta il pagamento di Stati Avanzamento Lavori, di certificati di pagamento e di pagamenti, a richiesta degli aventi titolo, per gli importi maturati al momento della domanda, in deroga alle eventuali previsioni di limiti di importo contenuti nei decreti di ammissione a finanziamento e/o negli atti convenzionali;
 - ha formulato uno specifico indirizzo affinché, in ragione del periodo emergenziale ed esclusivamente nei confronti di soggetti che non hanno presentato SAL Finali di spesa, tutti gli uffici possano adottare, compatibilmente con le disponibilità di cassa, procedure di liquidazione semplificate che consentano pagamenti fino ad un massimo dell'80 per cento di quanto richiesto,

fatte salve in ogni caso le verifiche previste per legge in materia di regolarità contributiva e di antimafia e previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa all'uopo prevista, rinviando a fasi successive eventuali ulteriori controlli e analisi documentali richiesti dalle regole di funzionamento delle specifiche fonti finanziarie;

- ha stabilito che, in vigenza del periodo emergenziale, tutte le amministrazioni aggiudicatrici di lavori, servizi e forniture ivi comprese enti e società strumentali regionali e degli enti locali, ASL, Aziende Ospedaliere, beneficiari di risorse dirette e/o per il tramite della Regione Campania, possano adottare analoghe procedure di semplificazione dei pagamenti, anche in deroga a quanto definito nei decreti di ammissione a finanziamento, fatte salve in ogni caso le verifiche previste per legge in materia di regolarità contributiva e di antimafia e previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa all'uopo prevista;
- ha incaricato le Autorità di Gestione dei programmi comunitari e nazionali di disporre una generale sospensione ovvero proroga dei termini temporali di attuazione di tutti i procedimenti amministrativi in essere, in considerazione delle limitazioni vigenti per l'emergenza, per come di seguito dettagliato:
 - i termini in scadenza di adempimenti a carico dei Beneficiari nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 sono sospesi senza necessità di presentazione di specifica istanza;
 - i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della Deliberazione in argomento sono prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti;
 - i termini di esecuzione delle operazioni ammesse a finanziamento, non concluse alla data di emanazione della presente deliberazione, sono prorogati di n. 60 giorni, al netto di eventuali proroghe già accordate e salvo l'adozione di eventuali altre modalità di esecuzione delle operazioni che saranno assentite dall'Autorità di Gestione in linea con gli indirizzi nazionali e comunitari;
- ha demandato alle Autorità di gestione, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e Strutture di missione responsabili della gestione di programmi e fondi deputati al finanziamento di lavori, servizi e forniture l'adozione, col coordinamento del Gabinetto del Presidente – Programmazione Unitaria e d'intesa con la Direzione Generale Bilancio, di misure volte all'attuazione delle procedure semplificate al fine di consentire l'accelerazione delle liquidazioni;

CONSIDERATO che

- a. lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) e le conseguenti misure restrittive adottate dal Governo Nazionale per contenere la diffusione del virus impediscono, in alcuni casi, la regolare attuazione degli interventi finanziati dal POR Campania FSE 2014-2020;
- b. le note dell'ANPAL richiamate in premessa forniscono altresì indicazioni in merito alla possibilità di fare ricorso alle opzioni semplificate di costo adottate con Regolamento delegato (UE) 90/2017 e, in particolare, al costo riferito alla formazione (*come previsto per le misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG*);
- c. la Direzione Generale 500100 con la nota n. 161741 del 12 marzo 2020, ha trasmesso ai Responsabili di Obiettivo Specifico le indicazioni operative inviate dall'ANPAL affinché si agevolasse il ricorso alla formazione in modalità FAD, per assicurare il conseguimento degli obiettivi progettuali degli interventi del Programma FSE e tutelare i destinatari degli stessi, anche attraverso l'adozione di misure *ad hoc*, in deroga alle disposizioni attuative del POR FSE;
- d. la Giunta regionale con la deliberazione del 17 marzo 2020 avente ad oggetto "*Ulteriori misure a favore delle imprese connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" ha demandato alle Autorità di Gestione l'adozione di misure in materia di semplificazione e accelerazione dei procedimenti di liquidazione, di generale sospensione ovvero proroga dei termini temporali di attuazione di tutti i procedimenti amministrativi in essere, per come dettagliati al "*PREMESSO altresì che*" del presente provvedimento

RITENUTO

- a. di dover adottare, tenuto conto dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) e delle conseguenti misure restrittive assunte dal Governo Nazionale e regionale per contenere la diffusione del virus, anche attraverso l'adozione di misure *ad hoc*, in deroga alle disposizioni attuative del POR FSE, adeguate disposizioni per salvaguardare gli obiettivi progettuali degli interventi del Programma FSE i cui cronoprogrammi prevedono lo svolgimento di attività che per loro natura risultano incompatibili con il

- corrente stato emergenziale, al fine di assicurare il conseguimento di detti obiettivi progettuali e tutelare i destinatari degli stessi;
- b. di dover, inoltre, adottare specifiche disposizioni per dare esecuzione alle linee di indirizzo regionali di cui alla Deliberazione n. 144 del 17 marzo 2020, in relazione agli interventi a valere sul programma FSE 2014-2020;
- c. di dovere pertanto stabilire che i ROS:
- c.1 adottino procedure semplificate di liquidazione, volte al pagamento di certificati di pagamento, a richiesta degli aventi titolo, per gli importi maturati al momento della domanda, in deroga alle eventuali previsioni di limiti di importo contenuti nei decreti di ammissione a finanziamento e/o negli atti convenzionali, in vigore del periodo emergenziale, allo scopo di supportare gli operatori economici;
- c.2 nei confronti di soggetti che non hanno presentato SAL Finali di spesa, adottino, compatibilmente con le disponibilità di cassa, procedure di liquidazione semplificate che consentano pagamenti fino ad un massimo dell'80 per cento di quanto richiesto, fatte salve in ogni caso le verifiche previste per legge in materia di regolarità contributiva e di antimafia e previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa all'uopo prevista, rinviando a fasi successive eventuali ulteriori controlli e analisi documentali richiesti dalle regole di funzionamento delle specifiche fonti finanziarie;
- c.3 adottino provvedimenti volti ad estendere tali procedure di semplificazione, nel periodo emergenziale agli enti e società strumentali regionali, beneficiari di risorse del FSE direttamente e/o per il tramite della Regione Campania, affinché possano adottare analoghe procedure di semplificazione dei pagamenti, anche in deroga a quanto definito nei decreti di ammissione a finanziamento, fatte salve in ogni caso le verifiche previste per legge in materia di regolarità contributiva e di antimafia e previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa all'uopo prevista;
- c.4 adottino, per salvaguardare gli obiettivi progettuali degli interventi non formativi del Programma FSE i cui cronoprogrammi prevedono lo svolgimento di attività che per loro natura risultano incompatibili con il corrente stato emergenziale al fine di tutelare i destinatari degli stessi, specifici provvedimenti volti alla generale sospensione ovvero proroga dei termini temporali di attuazione di tutti i procedimenti amministrativi in essere, in considerazione delle limitazioni vigenti per l'emergenza, per come di seguito dettagliato:
- i termini in scadenza di adempimenti a carico dei Beneficiari nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 sono sospesi senza necessità di presentazione di specifica istanza;
 - i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della Deliberazione in argomento sono prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti;
 - i termini di esecuzione delle operazioni ammesse a finanziamento, non concluse alla data di emanazione della presente deliberazione, sono prorogati di n. 60 giorni, al netto di eventuali proroghe già accordate e salvo l'adozione di eventuali altre modalità di esecuzione delle operazioni che saranno assentite dall'Autorità di Gestione in linea con gli indirizzi nazionali e comunitari;
- d. di dover demandare ai ROS:
- d.1 ogni valutazione in merito alla possibilità di attivare modalità di formazione a distanza e, qualora ne sussistano le condizioni, individuando e successivamente autorizzando gli specifici percorsi formativi per i quali è possibile svolgere la formazione in modalità FAD, da concedere fino alla dichiarazione di superamento dello stato emergenziale, in coerenza con quanto specificato nelle note ANPAL n. 3568 del 06 marzo e n. 3616 del 10 marzo 2020 e nelle linee guida dei beneficiari approvate con DD 20/2020, con l'obbligo di opportuna motivazione in ordine allo stato emergenziale;
- d.2 ogni adempimento in materia di obbligo di informazione dei beneficiari e dei destinatari sull'eventuale modifica temporanea delle modalità di erogazione dell'attività formativa, in coerenza con le disposizioni normative del DPCM dell'8 e 10 marzo u.s. e con le eventuali ulteriori disposizioni che dovessero successivamente essere adottate per fronteggiare lo stato emergenziale;
- d.3 la definizione delle migliori modalità affinché gli enti attuatori/beneficiari che non adottano le modalità FAD, assicurino, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, il recupero delle attività formative ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso formativo;
- e. di dover adottare le seguenti ulteriori temporanee e specifiche misure *ad hoc per fronteggiare lo stato emergenziale*:
- e.1 *consentire ai ROS l'autorizzazione della modalità di formazione a distanza, anche ove non espressamente prevista dagli atti introduttivi della procedura, nel rispetto delle stringenti*

restrizioni discendenti dall'attuale stato emergenziale, in linea con quanto indicato dall'ANPAL e confermato dalla DG Employment con nota Ares(2020)1609341 del 17/03/2020;

- e.2 recepire le opzioni semplificate di costo adottate con Regolamento delegato (UE) 90/2017, per la formazione in modalità FAD, con le seguenti unità di costo standard:
- ♦ UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o 146,25 (fascia A);
 - ♦ UCS ora/allievo: € 0,80;
- e.3 confermare che ai fini dei controlli di primo livello e del riconoscimento delle spese sostenute, la rendicontazione delle UCS dovrà essere coerente con quanto definito dal Regolamento delegato (UE) 90/2017, e assicurare la produzione di documenti in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti, dei docenti e, ove possibile, dei tutor, la produzione dei curricula dei docenti comprovante la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate;
- e.4 disporre che le indicazioni operative per l'attivazione, l'attuazione e la rendicontazione della FAD, nelle modalità operative disciplinate dalla richiamata nota ANPAL 0003616 del 10/03/2020, sono da intendersi integrative della Manualistica di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020, approvata con DD 20 del 10/02/2020 e valide per tutta la durata del periodo di emergenza.
- f. di dover confermare le regole vigenti per gli aspetti non disciplinati dal presente provvedimento che non risultano interessati dall'attuale situazione emergenziale
- g. di dover formulare indirizzi ai ROS affinché esortino i beneficiari al caricamento su SURF dei giustificativi di spesa, al fine di procedere con le dovute liquidazioni consentendo l'avanzamento del programma;
- h. di dover disporre che le indicazioni di cui al presente provvedimento siano mantenute per tutta la durata del periodo di emergenza epidemiologica in coerenza con le misure adottate dal governo nazionale con DPCM del 9 marzo u.s. e dell'eventuale proroga delle medesime;
- i. di dover invitare la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, alla Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie e all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata a predisporre gli atti e le determinazioni consequenziali, per l'attuazione del presente decreto;
- j. di dover trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta, al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, alla Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, all'Autorità di Audit e agli Uffici competenti per la pubblicazione sul sito web e sul BURC.

VISTI

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 3;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione

alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Struttura di Staff "Funzioni di supporto tecnico-operativo" della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di adottare, tenuto conto dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) e delle conseguenti misure restrittive assunte dal Governo Nazionale e regionale per contenere la diffusione del virus, anche attraverso l'adozione di misure *ad hoc*, in deroga alle disposizioni attuative del POR FSE, adeguate disposizioni per salvaguardare gli obiettivi progettuali degli interventi del Programma FSE i cui cronoprogrammi prevedono lo svolgimento di attività che per loro natura risultano incompatibili con il corrente stato emergenziale, al fine di assicurare il conseguimento di detti obiettivi progettuali e tutelare i destinatari degli stessi;
2. di adottare specifiche disposizioni per dare esecuzione alle linee di indirizzo regionali di cui alla Deliberazione n. 144 del 17 marzo 2020, in relazione agli interventi a valere sul programma FSE 2014-2020;
3. di stabilire che i ROS:
 - 3.1 adottino procedure semplificate di liquidazione, volte al pagamento di certificati di pagamento, a richiesta degli aventi titolo, per gli importi maturati al momento della domanda, in deroga alle eventuali previsioni di limiti di importo contenuti nei decreti di ammissione a finanziamento e/o negli atti convenzionali, in vigenza del periodo emergenziale, allo scopo di supportare gli operatori economici;
 - 3.2 nei confronti di soggetti che non hanno presentato SAL Finali di spesa, adottino, compatibilmente con le disponibilità di cassa, procedure di liquidazione semplificate che consentano pagamenti fino ad un massimo dell'80 per cento di quanto richiesto, fatte salve in ogni caso le verifiche previste per legge in materia di regolarità contributiva e di antimafia e previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa all'uopo prevista, rinviando a fasi successive eventuali ulteriori controlli e analisi documentali richiesti dalle regole di funzionamento delle specifiche fonti finanziarie;
 - 3.3 adottino provvedimenti volti ad estendere tali procedure di semplificazione, nel periodo emergenziale agli enti e società strumentali regionali, beneficiari di risorse del FSE direttamente e/o per il tramite della Regione Campania, affinché possano adottare analoghe procedure di semplificazione dei pagamenti, anche in deroga a quanto definito nei decreti di ammissione a finanziamento, fatte salve in ogni caso le verifiche previste per legge in materia di regolarità contributiva e di antimafia e previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa all'uopo prevista;
 - 4.4 adottino, per salvaguardare gli obiettivi progettuali degli interventi non formativi del Programma FSE i cui cronoprogrammi prevedono lo svolgimento di attività che per loro natura risultano incompatibili con il corrente stato emergenziale al fine di tutelare i destinatari degli stessi, specifici provvedimenti volti alla generale sospensione ovvero proroga dei termini temporali di attuazione di tutti i procedimenti amministrativi in essere, in considerazione delle limitazioni vigenti per l'emergenza, per come di seguito dettagliato:
 - i termini in scadenza di adempimenti a carico dei Beneficiari nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 sono sospesi senza necessità di presentazione di specifica istanza;
 - i termini di scadenza per tutti gli Avvisi in corso alla data di emanazione della Deliberazione in argomento sono prorogati al 15 maggio 2020, ove non già sospesi con termini diversi dalle Direzioni Generali competenti;
 - i termini di esecuzione delle operazioni ammesse a finanziamento, non concluse alla data di emanazione della presente deliberazione, sono prorogati di n. 60 giorni, al netto di eventuali proroghe già accordate e salvo l'adozione di eventuali altre modalità di esecuzione delle operazioni che saranno assentite dall'Autorità di Gestione in linea con gli indirizzi nazionali e comunitari;
4. di adottare le seguenti ulteriori temporanee e specifiche misure *ad hoc per fronteggiare lo stato emergenziale*:

- 4.1 consentire ai ROS l'autorizzazione della modalità di formazione a distanza, anche ove non espressamente prevista dagli atti introduttivi della procedura, nel rispetto delle stringenti restrizioni discendenti dall'attuale stato emergenziale, in linea con quanto indicato dall'ANPAL e confermato dalla DG Employment con nota Ares(2020)1609341 del 17/03/2020;
- 4.2 recepire le opzioni semplificate di costo adottate con Regolamento delegato (UE) 90/2017, per la formazione in modalità FAD, con le seguenti unità di costo standard:
- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o 146,25 (fascia A);
 - UCS ora/allievo: € 0,80;
- 4.3 confermare che ai fini dei controlli di primo livello e del riconoscimento delle spese sostenute, la rendicontazione delle UCS dovrà essere coerente con quanto definito dal Regolamento delegato (UE) 90/2017, e assicurare la produzione di documenti in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti, dei docenti e, ove possibile, dei tutor, la produzione dei curricula dei docenti comprovante la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate;
- 4.4 disporre che le indicazioni operative per l'attivazione, l'attuazione e la rendicontazione della FAD, nelle modalità operative disciplinate dalla richiamata nota ANPAL 0003616 del 10/03/2020, sono da intendersi integrative della Manualistica di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020, approvata con DD 20 del 10/02/2020 e valide per tutta la durata del periodo di emergenza
5. di demandare ai ROS:
- 5.1 ogni valutazione in merito alla possibilità di attivare modalità di formazione a distanza e, qualora ne sussistano le condizioni, individuando e successivamente autorizzando gli specifici percorsi formativi per i quali è possibile svolgere la formazione in modalità FAD, da concedere fino alla dichiarazione di superamento dello stato emergenziale, in coerenza con quanto specificato nelle note ANPAL n. 3568 del 06 marzo e n. 3616 del 10 marzo 2020 e nelle linee guida dei beneficiari approvate con DD 20/2020, con l'obbligo di opportuna motivazione in ordine allo stato emergenziale;
- 5.2 ogni adempimento in materia di obbligo di informazione dei beneficiari e dei destinatari sull'eventuale modifica temporanea delle modalità di erogazione dell'attività formativa, in coerenza con le disposizioni normative del DPCM dell'8 e 10 marzo u.s. e con le eventuali ulteriori disposizioni che dovessero successivamente essere adottate per fronteggiare lo stato emergenziale;
- 5.3 la definizione delle migliori modalità affinché gli enti attuatori/beneficiari che non adottano le modalità FAD, assicurino, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, il recupero delle attività formative ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso formativo;
6. di confermare le regole vigenti per gli aspetti non disciplinati dal presente provvedimento che non risultano interessati dall'attuale situazione emergenziale
7. di dover formulare indirizzi ai ROS affinché esortino i beneficiari al caricamento su SURF dei giustificativi di spesa, al fine di procedere con le dovute liquidazioni consentendo l'avanzamento del programma;
8. di disporre che le indicazioni di cui al presente provvedimento siano mantenute per tutta la durata del periodo di emergenza epidemiologica in coerenza con le misure adottate dal governo nazionale con DPCM del 9 marzo u.s. e dell'eventuale proroga delle medesime;
9. di invitare la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, alla Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio - sanitarie e all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata a predisporre gli atti e le determinazioni consequenziali, per l'attuazione del presente decreto;
10. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta, al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, alla Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, all'Autorità di Audit e agli Uffici competenti per la pubblicazione sul sito web e sul BURC.